

INAF

ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS

Determinazione n. 33/2025

Oggetto: Avvio della procedura di selezione per il conferimento degli incarichi di Responsabile dell'Unità Tecnico Gestionale A "Ricerca Mainstream & Network Scientifici" e di Responsabile dell'Unità Tecnico Gestionale B "Tecnologie Innovative Abilitanti"

LA DIRETTRICE SCIENTIFICA

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di *"Istituzione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il *"Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il *"Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il *"Codice della Amministrazione Digitale"*;
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le *"Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e del Bilancio Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l'Anno 2007)"*, e, in particolare, l'articolo 1, comma 450;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della *"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"*, e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;



- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (*"Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010"*), ed, in particolare, l'articolo 2, che "...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il *"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune *"Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196"*, e che disciplina, in particolare, la *"...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo..."*;
- VISTO** il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la *"Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, e, in particolare, l'articolo 13;
- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*;



- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene “*Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell’articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la “*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune “*Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune “*Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO** il “*Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)*”, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)*”;
- VISTO** il Regolamento del 12 febbraio 2021, numero 2021/241UE, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 18 febbraio 2021, numero L57, che istituisce il “Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza della Unione Europea”;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione Europea del 12 febbraio 2021, numero C (2021) 1054 FINAL, con la quale sono stati definiti alcuni “Orientamenti tecnici sulla applicazione del principio di “non arrecare un danno significativo” a norma del Regolamento sul Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza”;
- VISTO** il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”, che è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell’articolo 18 del Regolamento innanzi richiamato, definitivamente approvato dal Consiglio Europeo “Economia e Finanza” con la Delibera del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato Generale del Consiglio Europeo con la nota del 14 luglio 2021, numero di protocollo LT161/21;



- VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, con il quale sono state emanate alcune norme in materia di *"Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"* e sono state adottate le *"Prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, e, in particolare, l'articolo 51, comma 1, lettera a), e comma 3, che ha modificato l'articolo 1 del Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120;
- VISTO** il Decreto-Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, con il quale sono state approvate alcune *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;
- VISTO** il Decreto-Legge 6 novembre 2021, numero 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233, con il quale sono state approvate alcune *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*;
- VISTO** il Decreto-Legge 30 aprile 2022, numero 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, con il quale sono state approvate *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*;
- VISTO** altresì il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 rubricato *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune"*, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;
- VISTO** altresì, il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca n. 1096, del 25 luglio 2024 e le relative tabelle con il quale è stato ripartito, tra gli Enti e le Istituzioni di Ricerca, il *"Fondo Ordinario"* per l'anno 2024;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2024, numero 207, con la quale sono stati approvati il *"Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2025"* e il *"Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2025-2027"*;
- VISTO** lo *"Statuto"* dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018, modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16 e pubblicato sul *"Sito Web Istituzionale"* in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;
- VISTO** il *"Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*, predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;



- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto *"Regolamento"*;
- VISTO** il *"Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021, da ultimo modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16, pubblicato in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;
- VISTO** il *"Regolamento del personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica dell'articolo 21 del predetto *"Regolamento"*;
- VISTO** il *"Regolamento per la gestione, tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e della incentivazione della innovazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° settembre 2015, numero 55, modificato dal medesimo Organo con deliberazione del 19 luglio 2016, numero 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 dicembre 2016, numero 287;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero 593, con il quale il Professor Roberto Ragazzoni è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dalla data del predetto decreto e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, con il quale il dott. Massimo della Valle è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, con il quale il dott. Lucio Angelo Antonelli è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 13 giugno e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, numero 933, con il quale il dott. Andrea Comastri è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 5 luglio e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 4 marzo 2025, numero 168, con il quale la Dott.ssa Grazia Maria Gloria Umana è stata nominata componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dalla data del predetto decreto per la durata di un quadriennio;



- VISTA** la Delibera del 25 ottobre 2024, numero 30, con la quale ai sensi dell'articolo 15, comma 4, dello Statuto dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica*, la dottoressa Isabella PAGANO è stata nominata quale Direttrice Scientifica dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" con decorrenza dal 1° novembre 2024;
- VISTA** la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 36, con la quale ai sensi degli articoli 14, comma 4, lettera b), 17, comma 4, lettera b), e 22, comma 12, lettera c) del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento vigente, è stato definito del riparto di competenze tra Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale, Direttore Scientifico e Direttore di Struttura, per il perfezionamento dei contratti sia attivi che passivi dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
- VISTA** la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 37, con la quale ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14, comma 1, secondo periodo, dello *Statuto* dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica* attualmente in vigore e dell'articolo 15, commi 1 e 2, del "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento*" dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica* attualmente in vigore, è stato rinnovato l'incarico di Direttore Generale dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica* conferito al Dottore Gaetano TELESIO con la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, a decorrere dal 31 ottobre 2024 e fino al 23 gennaio 2027;
- VISTE** le disposizioni contenute nell'articolo 2, comma 1, dello Statuto le quali prevedono, tra l'altro, che "...L'INAF, nel rispetto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale e internazionale e delle linee di indirizzo definite dal MIUR:
a) promuove, svolge e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia tramite la rete delle proprie strutture di ricerca e delle infrastrutture strumentali e gestionali, sia in collaborazione con le Università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri;
b) progetta, finanzia e coordina programmi nazionali ed internazionali di ricerca finalizzati alla costruzione, all'utilizzo e alla gestione di grandi Infrastrutture localizzate sul territorio nazionale, all'estero o nello spazio;
c) promuove, sostiene e coordina la partecipazione e/o l'adesione italiana a organismi, iniziative e progetti europei o internazionali, assicurando una presenza qualificata nei campi di propria competenza, utilizzando, su richiesta delle autorità governative, conoscenze e competenze scientifiche e garantendo la collaborazione con enti ed istituzioni di altri Paesi...";
- VISTA** la Delibera del 29 gennaio 2025, numero 2, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2025-2027";
- VISTO** l'articolo 15 dello "*Statuto*" dell'Istituto Nazionale di Astrofisica sopra richiamato, e in particolare i commi 1, 2, 4, 5 e 8, i quali prevedono che:
1) *"La Direzione Scientifica è responsabile in via esclusiva del coordinamento scientifico e tecnologico delle attività dell'Ente."*
2) *"La Direzione Scientifica si articola in un massimo di **otto Unità Scientifiche** le cui articolazioni in servizi è definita nel Regolamento di Organizzazione, **delle quali alcune a carattere Tematico Gestionale**, che si configurano come strutture tecniche e scientifiche ai sensi dell'art. 22 DPR 71/1991. Le Unità*



Tematico gestionali sono coordinate di norma da personale con la qualifica di tecnologo e ricercatore di accertata professionalità in relazione alle caratteristiche tecnico-scientifiche delle Unità in questione nominato dal Direttore Scientifico, e le cui funzioni sono definite dal Regolamento di organizzazione, e si dota di figure di supporto amministrativo nominate dal Direttore Generale su proposta del Direttore Scientifico."

4) *"La Direzione Scientifica, attraverso le **Unità Tematico Gestionali**, è responsabile della gestione e dell'accesso alle infrastrutture Internazionali che INAF possiede o a cui INAF partecipa, e della gestione e dell'accesso a infrastrutture e strumenti tematici le cui risorse sono gestite da differenti Strutture di Ricerca."*

5) *"La Direzione Scientifica ha funzioni consultive e propositive in relazione a progetti e programmi dell'ente per quanto attiene ad aspetti gestionali ed infrastrutturali."*

8) *"A capo di ogni **Unità Tematico Gestionale** della Direzione Scientifica è posta la figura di un Responsabile, nominato dal Direttore Scientifico, acquisito l'indirizzo strategico del Consiglio di Amministrazione, la cui indennità è definita dal Consiglio di Amministrazione in accordo con l'Art. 6 comma 2 lettera s) del presente Statuto, nei limiti previsti dalla vigente normativa e contrattuale e dei relativi presupposti di legittimazione."*

VISTO

altresì l'articolo 16, comma 3, del predetto Statuto il quale prevede che, il Direttore Scientifico:

a) predispone, d'intesa con il Direttore Generale, in conformità alle direttive del Presidente e sulla base delle indicazioni ricevute dal Consiglio Scientifico e dal Collegio dei Direttori di Struttura, il piano triennale di attività, comprensivo del piano di fabbisogno del personale e i suoi aggiornamenti, da sottoporre al Presidente;

b) a seguito degli atti di indirizzo formulati dal Consiglio di Amministrazione predispone il piano annuale delle risorse economiche e strumentali articolato in macro-attività e grandi progetti e i suoi eventuali aggiornamenti e li sottopone al Consiglio di Amministrazione per approvazione;

c) coordina e controlla, nell'ambito delle sue competenze, le strutture di ricerca periferiche e ne promuove le attività; dirige coordina e controlla le unità scientifiche centrali e le Unità Tematico- Gestionali;

d) conferisce gli incarichi al personale responsabile degli uffici e delle unità scientifiche;

e) presiede e convoca il Collegio dei Direttori di Struttura in relazione ai principali programmi e attività di ricerca dell'ente;

f) affida alle articolazioni della Direzione Scientifica e alle Strutture, nell'ambito del piano triennale di attività o di specifici programmi di ricerca, il coordinamento e la realizzazione dei progetti scientifici e lo sviluppo e la gestione delle grandi infrastrutture, tenendo conto delle priorità deliberate dal Consiglio di Amministrazione;



g) coordina, in conformità alle direttive politiche del Presidente le collaborazioni nazionali ed internazionali relative alle proprie competenze;

h) assicura, d'intesa con il Direttore Generale, in coordinamento con il Collegio dei Direttori delle Strutture, la valorizzazione del patrimonio bibliografico, archivistico e storico-strumentale dell'INAF;

i) partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto;

j) cura l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione, degli indirizzi, degli atti e dei provvedimenti del Presidente di pertinenza della Direzione Scientifica.

VISTO

l'art. 16 del "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento" dell'Istituto Nazionale di Astrofisica innanzi richiamato, e in particolare i commi 3, 4, 5, 6, 7 e 8, i quali prevedono, tra l'altro, che:

3.) "Ai sensi dell'articolo 15, comma 2, dello Statuto, l'assetto organizzativo della Direzione Scientifica può prevedere un massimo di otto Unità Scientifiche, delle quali alcune possono avere carattere "tematico gestionale"...".

4) "...le "Unità Tematiche Gestionali" si configurano come strutture tecniche e scientifiche.

La funzione primaria delle "Unità Tematiche Gestionali" è quella di agevolare l'accesso della comunità alle grandi infrastrutture e ai dati e di curarne la gestione e lo sviluppo.

La "Unità Tematico Gestionale" è coordinata da un Responsabile, che, di norma, è inquadrato nel Profilo di Tecnologo o nel Profilo di Ricercatore e deve possedere, in relazione alle caratteristiche tecnico-scientifiche che connotano ogni singola Unità, una comprovata e documentata competenza, esperienza e qualificazione professionale..."

5) "...la Direzione Scientifica è dotata di "Unità Scientifiche Centrali" preposte al coordinamento e al controllo di specifiche aree di competenza.

La "Unità Scientifica Centrale" è coordinata da un Responsabile, che, di norma, è inquadrato nel Profilo di Tecnologo o nel Profilo di Ricercatore e deve possedere, in relazione alle caratteristiche tecnico-scientifiche che connotano ogni singola Unità, una comprovata e documentata competenza, esperienza e qualificazione professionale..."

...

6) "Il Direttore Scientifico si dota di una propria "Struttura Tecnica" a supporto delle attività della Direzione Scientifica e delle Unità Tematico Gestionali. La "Struttura Tecnica" della Direzione Scientifica è composta da esperti in specifici settori di interesse scelti indifferentemente tra i dipendenti della Amministrazione Centrale e delle Strutture di Ricerca, in ossequio ai principi di amministrazione e gestione diffusa....".

7) "Al fine di espletare con efficienza le competenze amministrative attribuite alla Direzione Scientifica, la stessa è dotata di una "Struttura di Supporto Amministrativo".

Nel rispetto di quanto espressamente previsto dall'articolo 13, comma 8), del richiamato Regolamento, la "Struttura di Supporto Amministrativo" della Direzione Scientifica è composta da figure professionali in servizio presso la



Amministrazione Centrale assegnate alla Direzione Scientifica o di figure professionali in servizio presso le Strutture di Ricerca, in applicazione dei principi di amministrazione e gestione diffusa, secondo l'approccio, logico, giuridico e metodologico proprio dei "procedimenti amministrativi", delle "procedure" e dei "processi" "...;

8) Le "Unità Scientifiche Centrali", le "Unità Tematico Gestionali", la "Struttura Tecnica" e la "Struttura di Supporto Amministrativo", che concorrono a definire l'assetto organizzativo della Direzione Scientifica, sono configurate secondo i principi di amministrazione e gestione diffusa, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del presente Regolamento..."

CONSIDERATO

che ai sensi dell'articolo 16, comma 9, del "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento" dell'Istituto Nazionale di Astrofisica rubricato "Predisposizione ed approvazione dell'assetto organizzativo della Direzione Scientifica", **"L'assetto organizzativo della Direzione Scientifica, che prevede, al suo interno, le "articolazioni organizzative" individuate e definite dai commi 4, 5, 6, 7 e 8 del presente articolo e che, nell'ambito della sua architettura complessiva, tiene conto dei principi di amministrazione e gestione diffusa, è predisposto dal Direttore Scientifico, nel rispetto delle linee generali di indirizzo definite dal Presidente, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione..."**;

CONSIDERATO

altresì che ai sensi dell'articolo 17, comma 5, "Al fine di garantire il corretto e regolare funzionamento delle Unità Scientifiche e delle altre articolazioni che concorrono a definire l'assetto organizzativo della Direzione di cui è Responsabile, il Direttore Scientifico, di intesa con il Direttore Generale, può costituire, nel rispetto di quanto previsto dal vigente "Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica", appositi Centri di Responsabilità e Centri di Spesa di Primo o di Secondo Livello.

Nel rispetto di quanto espressamente previsto dal combinato disposto dell'articolo 13, comma 8), e dell'articolo 16, comma 5), del presente Regolamento, il Direttore Scientifico, per lo svolgimento delle attività amministrative e gestionali che rientrano nella sua sfera di competenza, si avvale, comunque, del supporto di figure professionali in servizio presso la Amministrazione Centrale assegnate alla Direzione Scientifica o di figure professionali in servizio presso le Strutture di Ricerca, in applicazione dei principi di amministrazione e gestione diffusa, secondo l'approccio, logico, giuridico e metodologico, proprio dei "procedimenti amministrativi", delle "procedure" e dei "processi" "...".

VISTA

la Delibera del 25 febbraio 2025, numero 12, con la quale, ai sensi dell'articolo 15 dello "Statuto" e dell'articolo 16 del "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", è stata approvata la proposta di modifica dell'assetto organizzativo della Direzione Scientifica, presentata dalla Direttrice Scientifica, dottoressa Isabella Pagano;

VISTO

in particolare l'articolo 4, del dispositivo della citata delibera, il quale prevede che *"in esito alla approvazione della proposta di riassetto organizzativo della Direzione Scientifica, la Direttrice Scientifica e il Direttore Generale, ognuno nell'ambito delle proprie prerogative e competenze, procederanno alle*



assegnazioni del personale e alle nomine previste nell'ambito del predetto assetto organizzativo, ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie e regolamentari”;

VISTO

il nuovo “*Assetto Organizzativo della Direzione Scientifica*”, approvato con la Delibera n. 12/2025, innanzi richiamata, che prevede, tra l’altro, la costituzione di due Unità Tematico Gestionali:

- **UTG-A “Ricerca Mainstream & Network Scientifici”**, preposta al:
 - coordinamento del supporto ai network scientifici tematici ed i relativi gruppi di ricerca, al fine del rafforzamento della loro competitività globale;
 - coordinamento del supporto allo sviluppo di nuovi programmi scientifici, con particolare riferimento a ricerche ad elevato valore innovativo e trasformatore ed al consolidamento della loro affermazione internazionale.
 - coordinamento dei referenti dei network tematici.
- **UTG-B “Tecnologie Innovative Abilitanti”**, preposta al:
 - coordinamento e supporto all’avvio di nuovi programmi di ricerca tecnologica, nel range di TRL 0-3 (TRL = Technology Readiness Level), con particolare riferimento alle tecnologie trasformatore;
 - coordinamento delle attività tese alla crescita del TRL nel range 4-9 verso il livello di ingegnerizzazione e realizzazione industriale (range MRL 7-10 [MRL = Manufacturing Readiness Level]);

VISTO

il richiamato Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica che all’art. 16 comma 4 prevede tra l’altro che “I Responsabili delle “*Unità Tematico Gestionali*” sono nominati dal Direttore Scientifico, con proprio provvedimento, nel rispetto delle linee di indirizzo strategico definite dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e previo espletamento di una procedura di selezione.”

VISTE

le linee di indirizzo strategico ricevute dal Consiglio di Amministrazione per le procedure di selezione dei responsabili delle UTG-A e UTG-B (Protocollo AOO:CLE n. 2664/2025 del 03/03/2025), le quali prevedono che:

“I profili oggetto dei bandi per le nomine dei responsabili delle UTG A e B devono prevedere:

- *per il profilo per la UTG-A: Una comprovata e documentata competenza, esperienza e qualificazione professionale nella conoscenza dei filoni scientifici nazionali, ed internazionali, e nel coordinamento di ricerche ad elevato valore innovativo sia da terra che dallo spazio. Capacità di potenziare la leadership dei network scientifici e di sviluppare approcci e metodologie originali.*
- *Per il profilo per la UTG-B: Una comprovata e documentata competenza, esperienza e qualificazione professionale nella conoscenza dello stato dell’arte delle tecnologie abilitanti in area astronomica a livello nazionale, ed internazionali, e di attività tese alla crescita del livello di maturazione di tecnologie per l’astronomia.”;*

ATTESA

la necessità, alla luce delle citate disposizioni, di provvedere all’avvio della procedura di selezione dei Avvio della procedura di selezione per il



conferimento degli incarichi di Responsabile dell'Unità Tecnico Gestionale A "Ricerca Mainstream & Network Scientifici" e di Responsabile dell'Unità Tecnico Gestionale B "Tecnologie Innovative Abilitanti";

DETERMINA

Articolo 1. Oggetto della selezione

1. Ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), è indetta una procedura di selezione tramite valutazione comparativa dei curricula dei candidati ed eventuale colloquio, finalizzata alla individuazione di una ristretta rosa di candidature tra cui scegliere i candidati per la copertura degli incarichi di Responsabili delle Unità Tematico-Gestionali dell'INAF.
2. Le Unità Tematico-Gestionali oggetto della presente selezione sono:
 - **UTG-A "Ricerca Mainstream & Network Scientifici"**, preposta al:
 - coordinamento del supporto ai network scientifici tematici ed i relativi gruppi di ricerca, al fine del rafforzamento della loro competitività globale;
 - coordinamento del supporto allo sviluppo di nuovi programmi scientifici, con particolare riferimento a ricerche ad elevato valore innovativo e trasformatore ed al consolidamento della loro affermazione internazionale;
 - coordinamento dei referenti dei network tematici.
 - **UTG-B "Tecnologie Innovative Abilitanti"**, preposta al:
 - coordinamento e supporto all'avvio di nuovi programmi di ricerca tecnologica, nel range di TRL 0-3 (TRL = Technology Readiness Level), con particolare riferimento alle tecnologie trasformatore;
 - coordinamento delle attività tese alla crescita del TRL nel range 4-9 verso il livello di ingegnerizzazione e realizzazione industriale (range MRL 7-10 [MRL = Manufacturing Readiness Level]).
3. Al termine della procedura di selezione, il Direttore Scientifico, nell'ambito della rosa di nominativi individuati dalla Commissione Esaminatrice secondo le modalità definite dall'art. 16, comma 4, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INAF, sceglie i candidati ai quali intende conferire gli incarichi e formalizza la nomina con proprio provvedimento.
4. La presente selezione non è assimilabile a procedura concorsuale, conformemente a quanto disposto dall'articolo 16, comma 4, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INAF.

Articolo 2. Requisiti per la partecipazione alla selezione e incompatibilità

1. Ogni Unità Tematico Gestionale è coordinata da un Responsabile, che, di norma, è inquadrato nel Profilo di Tecnologo o nel Profilo di Ricercatore e deve possedere, in relazione alle caratteristiche tecnico-scientifiche che connotano ogni singola Unità, una comprovata e documentata competenza, esperienza e qualificazione professionale (ai sensi dell'art. 16, comma 4 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INAF). I candidati dovranno quindi essere in possesso di adeguate competenze disciplinari e di significative esperienze gestionali e manageriali, maturate in contesti coerenti con l'oggetto della presente selezione;
2. **Per il profilo relativo alla UTG-A**, i candidati dovranno possedere:
 - una comprovata e documentata competenza, esperienza e qualificazione professionale nella conoscenza dei filoni scientifici nazionali ed internazionali;
 - esperienza nel coordinamento di ricerche ad elevato valore innovativo, sia da terra che dallo spazio;



- capacità di potenziare la leadership dei network scientifici e di sviluppare approcci e metodologie originali.
- 3. **Per il profilo relativo alla UTG-B**, i candidati dovranno possedere:
 - una comprovata e documentata competenza, esperienza e qualificazione professionale nella conoscenza dello stato dell'arte delle tecnologie abilitanti in area astronomica a livello nazionale ed internazionale;
 - esperienza nelle attività tese alla crescita del livello di maturazione di tecnologie per l'astronomia.
- 4. È richiesta la conoscenza della lingua inglese.
- 5. È richiesto il possesso di significativa esperienza manageriale per il coordinamento ed il controllo dei progetti e/o delle attività scientifiche e gestionali dell'INAF.
- 6. L'incarico di Responsabile di Unità Tematico-Gestionale è incompatibile con gli incarichi di Componente del Consiglio di Amministrazione, di Direttore Generale, di Direttore Scientifico e di Direttore di Struttura.
- 7. I candidati dovranno, inoltre, essere in possesso dei requisiti generali di onorabilità previsti dalla legge e, in particolare, dovranno godere dei diritti civili e politici, non dovranno aver riportato condanne penali, né essere stati destituiti o dispensati dal servizio.

Articolo 3. Domande di partecipazione

1. La domanda di partecipazione dovrà essere redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A al presente provvedimento e dovrà essere sottoscritta in forma autografa dal candidato, ovvero con firma digitale o con un altro tipo di firma elettronica qualificata. La domanda dovrà contenere dati anagrafici e personali completi. Inoltre, nella domanda, a pena di esclusione, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di godere dei diritti civili e politici, di non aver riportato condanne penali, di non essere stato dispensato o destituito dal servizio.
2. Alla domanda il candidato dovrà allegare:
 - a) Curriculum vitae et studiorum in formato standardizzato Europass, datato e sottoscritto. Le dichiarazioni rese nel curriculum vitae et studiorum avranno valore sostitutivo di certificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445;
 - b) Relazione di accompagnamento sulle esperienze gestionali e scientifiche che il candidato ritenga particolarmente significative, unitamente ad ogni indicazione utile alla valutazione, anche con riferimento alla/e Struttura/e ove ha operato e ai risultati, anche individuali, ottenuti nel tempo;
 - c) Copia di un proprio documento d'identità in corso di validità.
3. La domanda dovrà essere trasmessa entro e non oltre il termine perentorio di 20 (venti) giorni, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul Sito Web Istituzionale dell'INAF www.inaf.it. Qualora il termine su indicato cada in giorno festivo, esso si intende prorogato, di diritto, al primo giorno seguente non festivo.
4. La domanda dovrà essere trasmessa, mediante inoltre in formato PDF non modificabile, a mezzo PEC all'indirizzo inafsedecentrale@pcert.postecert.it specificando nell'oggetto dell'invio: "*Selezione Responsabile UTG-A*" oppure "*Selezione Responsabile UTG-B*". La domanda dovrà essere inviata, inderogabilmente, **entro e non oltre le ore 23.59 del 27 marzo 2025**. La data e l'ora di inoltro della domanda saranno certificate dal sistema informatico. È esclusa qualsiasi diversa forma di inoltro e di presentazione delle domande.
5. Resta esclusa la possibilità di procedere all'integrazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.
6. Tutti i dati personali forniti dai candidati saranno trattati unicamente per le finalità connesse e strumentali alla selezione nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 e del D. lgs. n.196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.



Articolo 4. Commissione Esaminatrice e svolgimento della selezione

1. La Commissione Esaminatrice, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INAF, è nominata dal Direttore Scientifico con proprio provvedimento e deve essere costituita da almeno tre membri, garantendo la parità di genere.
2. Il provvedimento di nomina della Commissione esaminatrice sarà pubblicato sul Sito Web Istituzionale dell'INAF www.inaf.it;
3. La Commissione deve concludere la procedura di selezione entro due mesi dal suo insediamento.
4. La Commissione, alla prima riunione, prende visione dell'elenco nominativo dei candidati al fine di verificare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità con i partecipanti alla selezione, dai quali potrebbe derivare l'obbligo di astensione ai sensi della vigente normativa.
5. I candidati, che la Commissione esaminatrice riterrà di sottoporre all'eventuale colloquio, saranno convocati a sostenerlo a mezzo di posta elettronica certificata.
6. La Commissione Esaminatrice dovrà redigere ed inviare al Direttore Scientifico, per ognuna delle due posizioni di responsabile di UTG-A e di responsabile di UTG-B, una relazione con una rosa di candidati idonei, elencati in ordine alfabetico, a ricoprire l'incarico, motivando la scelta.
7. Il giudizio di merito espresso dalla Commissione nella formulazione delle ristrette rosa di candidati è insindacabile.

Articolo 5. Conferimento dell'incarico, compenso e durata

1. Il Direttore Scientifico, nell'ambito della rosa selezionata, per ognuna delle due UTG, nominerà i Responsabili delle Unità Tematico-Gestionali A e B con proprio provvedimento.
2. Ai Responsabili delle Unità Tematico-Gestionali spetta una indennità definita dal Consiglio di Amministrazione in accordo con l'Art. 6 comma 2 lettera s) dello Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, nei limiti previsti dalla vigente normativa e contrattuale e dei relativi presupposti di legittimazione.
3. L'Incarico di Responsabile di "Unità Tematico Gestionale" ha una durata pari alla durata del mandato del Direttore Scientifico e può essere revocato in qualunque momento dallo stesso Direttore Scientifico con proprio provvedimento.
4. L'incarico di Responsabile di "Unità Tematico Gestionale" può essere rinnovato, senza ricorrere al procedimento di selezione, per una sola volta. Pertanto, non può essere nominato Responsabile di "Unità Tematico Gestionale" chi abbia già svolto due incarichi completi e, comunque, per un periodo complessivo di otto anni.

Articolo 6. Trattamento e tutela dei dati personali

1. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati unicamente per le finalità connesse e strumentali alla selezione.

Articolo 7. Veridicità delle Dichiarazioni

1. L'INAF si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli generalizzati o a campione in merito alla veridicità delle dichiarazioni presentate dai candidati nelle domande e nel curriculum. Pertanto, tutte le notizie e le informazioni riportate nella domanda e nel curriculum dovranno contenere le indicazioni necessarie per poter effettuare i suddetti controlli. Le dichiarazioni mendaci o la falsità in atti, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

**Articolo 8. Pubblicità**

1. Il presente bando di selezione è pubblicato integralmente sul sito web istituzionale dell'INAF www.inaf.it.

Articolo 10. Trattamento e tutela dei dati personali

1. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101. Si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione o, comunque, a tal fine acquisiti, è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione e avverrà presso l'Istituto Nazionale di Astrofisica, con sede legale in Roma, viale del Parco Mellini, 84 – 00136, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate nei modi e nei limiti necessari per perseguire le suddette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
2. L'autorizzazione al trattamento dei dati è obbligatoria ai fini della partecipazione alla selezione.
3. Al candidato spettano i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'INAF.

Articolo 11. Responsabile del Procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento di cui al presente Avviso è individuato nel dottore Gaetano Musolino, Tecnologo, in servizio presso l'Amministrazione Centrale dell'INAF, e-mail: gaetano.musolino@inaf.it.

Articolo 9. Norme finali

1. Il presente bando costituisce *lex specialis*; l'invio della domanda di partecipazione costituisce accettazione implicita di tutte le disposizioni contenute nel bando.
2. L'INAF si riserva la facoltà di non dare corso alla procedura in oggetto oppure di differirla, senza che per i candidati insorga alcun diritto o pretesa.

LA DIRETTRICE SCIENTIFICA
Dott.ssa Isabella Pagano